

IL PERSONAGGIO

Quando il gol è donna  
Patrizia Sberti entra  
nella storia del calcio



La grinta di Patrizia Sberti prima bomber d'Italia

Servizio di  
Aldo Gaggini

Quando il gol è donna, quando un gol esalta i tifosi e gli appassionati del calcio. Nella giornata dei record — il Pisa Fotomatore che batte il Verona per 13-0 stabilisce a sua volta un primato per la serie A femminile — uno spazio tutto particolare lo merita il capitano Patrizia Sberti. Non soltanto perché con le sue otto reti cancella il record di Carolina Morace e allontana il tandem maschile Piola-Sivori, quanto per il modo in cui lo realizza: insiste alla squadra e per la squadra. Negli annali del calcio figurerà soltanto il suo nome accanto a quello del Pisa Fotomatore di Berretta e Pellegrini, ma idealmente, accanto a lei bisogna accomunare tutte le nerazzurre, prima fra tutte Alessandra Pallotti. Patrizia Sberti allunga la «striscia» felice dello sport azzurro femminile in una disciplina poco considerata, il calcio. Accanto alle sciatrici, alle schematrici, alle nuotatrici e alle atlete, spunta il volto nuovo di una ragazza tanto brava quanto intelligente,

che conosce bene la scala dei valori umani prima che sportivi. Oggi che ne celebrano l'impresa a livello nazionale, non possiamo non sottolineare i meriti di questa calciatrice arrivata in punteria di piedi dall'Agliana insieme alle gemelle Pianti e salita rapidamente sul proscenio nerazzurro. È il capitano morale, prima che formate della squadra che ha imparato ad apprezzarla, a stimarla e a seguire i suoi consigli. «Volavano» sul green dell'Abetone le ragazze di Montagnani e Patrizia non pensava proprio al record. Meno che mai dopo i primi gol di Molesti e Salvatore. Ci ha creduto, invece, il pubblico che ha cominciato a incitarla nei momenti decisivi e subito dopo le ha riservato gli onori del trionfo. E Patrizia? Frastornata, è ovvio, ma anche lucida: «Mi addolora la situazione del Verona, letteralmente crollato dopo aver vinto lo scudetto. Apprezzo sempre di più la politica dei piccoli passi scelta dal Pisa che ora è maturo per grandi obiettivi». Ovviamente con la leader Sberti al suo fianco.

SERIE A FEMM.

RISULTATI

Agliana-Picenum	2-2
Calendasco-Milan	1-2
Caschine-Lugo	1-1
Lazio-Segrate 92	2-2
Modena-Torres	0-0
Monza-Gravina	1-1
Pisa-Verona	13-0
Riva-Torino	1-0

SQUADRE P. II G. V. N. P. Gt. Gs. Ml.

Modena	52	21	16	4	1	58	10	+11
Torres	46	21	13	7	1	57	16	+5
Pisa	42	21	13	3	5	60	22	-1
Torino	42	21	13	3	5	37	19	+1
Caschine	38	21	10	8	3	39	17	-5
Riva	38	21	12	2	7	41	22	-3
Milan	36	21	11	5	5	44	26	-5
Lugo	37	21	10	7	4	41	25	-6
Agliana	33	21	10	3	8	40	34	-8
Picenum	30	21	9	3	9	27	32	-11
Monza	18	21	4	6	11	21	42	-23
Lazio	16	21	4	4	13	22	60	-27
Gravina	13	21	3	4	14	33	46	-28
Segrate 92	12	21	2	6	13	10	40	-31
Verona	8	21	2	2	17	18	80	-35
Calendasco	6	21	1	3	17	18	75	-37

PROSSIMO TURNO

Agliana-Caschine, Gravina-Modena, Milan-Lazio, Picenum-Monza, Segrate 92-Lugo, Torino-Pisa, Torres-Riva, Verona-Calendasco.

SERIE A FEMMINILE / CLAMOROSO SUCCESSO DEL PISA SUL VERONA. SBERTI (OTTO GOL) MIGLIOR BOMBER ITALIANO ASSOLUTO  
Le nerazzurre fanno «tredici», grande festa all'Abetone

Pisa 13  
Verona 0

PISA FOTOAMATORE: Pianti A. s.v. (46' Noli s.v.), Tranquillo 8, Molesti 8, Perelli 8, Murgio 7,5, Pianti E. 8, Salvatore 7,5 (60' Nardelli 6,5), Ardeti 8, Olivieri 8 (46' Benfari 7), Pallotti 8,5, Sberti 10. A disposizione Fabrizio. All. Montagnani (squalificato, in panchina Bellomini).  
VERONA: Nappi 6 (51' Bressan 6), Bozzolo 6, De Rossi 6, Antonova 6, Filipozzi 6 (60' Racchini 6), Levirini 6, Boschi 6, Pedrotti 6, Sedonati 6, Pelle 7, Pemazzo 6. A disposizione Simolo. Sil. Valbusa.  
Arbitro: Sanasi di Brescia 8  
Marcatori: 4' Molesti, 8' Salvatore, 11' Sberti, 15' Pallotti, 27' Olivieri, 32', 39', 56' Sberti, 61' Pallotti, 70', 74', 80', 89' Sberti.  
Note: calci d'angolo 8-2 per il Pisa.

Il boato liberatorio dell'«Abetone» arriva a un minuto dalla fine, quando Alessandra

Pallotti, ferma sulla linea di porta, regala a Patrizia Sberti la palla del 13-0. E' l'ottavo gol personale del capitano nerazzurro che quindi migliora il record assoluto di marcature per un calciatore italiano (uomo o donna che sia) ed entra di prepotenza negli annali del calcio nostrano. Un primato che va ben al di là del mero risultato statistico ma che è la più bella risposta alla mancata convocazione del secondo bomber italiano in nazionale. La gara col Verona campione d'Italia (che pena vederlo ridotto così...) di per sé si chiude nel raggio di otto minuti, tanti quanti ne bastano a Molesti e Salvatore per far fuori Alessandra Nappi, il cui ritorno a Pisa da avversaria non è certo stato dei migliori. Lo show di Sberti inizia all'11' quando il bomber spizzica di testa un angolo di Pallotti e inganna Nappi. Dopo altre due reti di Pallotti e Olivieri, Patrizia ribadisce in rete nel

finale di tempo una percussione di Ardeti. «La ripresa non dirà nulla» si mormora in tribuna. E potrebbe essere davvero così se a un certo punto lo score di Sberti non cominciassero ad avvicinarsi al fatidico muro delle otto reti. A venti minuti dalla fine mancano quattro punti per il record e sugli spalti serpeggia un po' di malumore. La squadra nerazzurra prende in mano la situazione e spinge il suo elemento più rappresentativo verso il traguardo. Al 25' Pallotti serve dalla sinistra e Sberti insacca di testa e la scena di ripete pari pari quattro minuti dopo. Al 35' il capitano beffa Bressan in girata ed eguaglia di fatto Carolina Morace. Il gol più importante della giornata arriva all'89', offerto su un piatto d'argento da una generosissima Alessandra Pallotti. L'Abetone esplose, la festa comincia.

[Claudio Maseglia]



Il primo gol dei tredici messo a segno da Molesti